TRIBUNALE di AOSTA

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Procedura esecutiva immobiliare n. 66/2022

Giudice dell'Esecuzione: Dott.ssa De Luca

L'avv. Carola Rosa Marzi, con studio in Aosta in Via Promis 3A (tel. 0165/1856967

e-mail: marzicarola@hotmail.com _ pec: avvcarolarosamarzi@puntopec.it), delegato

dal Giudice delle Esecuzioni del Tribunale di Aosta con ordinanza del 21.09.2023 al

compimento delle operazioni di vendita, nonché delle attività tutte connesse e

conseguenti ex articolo 591 bis c.p.c., relative all'esecuzione immobiliare n. 66/2022,

VISTA

la perizia del 20.05.2023 redatta dall'arch. Michele Ricupero:

DA' AVVISO

che il giorno 19 febbraio 2025, alle ore 9,00 ai sensi dell'art. 570 e ss. c.p.c.,

nell'aula di udienza sita al piano terreno del Tribunale di Aosta, Via Ollietti,1, davanti

al Professionista Delegato, si darà luogo alla vendita senza incanto dei beni

immobili sotto descritti.

Chiunque, salvo l'esecutato, intenda partecipare, dovrà depositare l'offerta, in regola

con il bollo e in busta chiusa e con allegata dichiarazione di avere preso visione della

perizia, entro le ore 12.00 del giorno 18 febbraio 2025 presso lo studio del

sottoscritto professionista delegato in Aosta, via Promis 3a, o in via telematica

secondo le condizioni di vendita previste nell'allegato "A".

LOTTO I

Beni siti in Comune di CHATILLON (AO), Rue de la Gare 22/D, comprendenti:

A) un capannone commerciale della superficie commerciale di 550,00 mq, per la

quota di 1/1 di piena proprietà e

A1) un terreno artigianale di pertinenza.

Più precisamente:

I beni oggetto del presente lotto consistono in un capannone artigianale insieme con

il relativo terreno di pertinenza che si estende lungo i fronti nord, est ed ovest dello

stesso.

A) Il capannone è ubicato al piano terreno (ultimo livello superiore) di un

fabbricato posto su 3 livelli i cui piani primo e secondo seminterrato risultano

appartenenti ad altra proprietà e non sono oggetto della presente procedura. I

locali posti al primo e secondo piano seminterrato sono adibiti a istituto

scolastico.

L'ufficio ha una superficie netta di 14 mg e il ripostiglio di circa 11 mg,

entrambi con affaccio ad est (unica finestra condivisa).

L'antibagno ed il bagno hanno una superficie rispettivamente di 2,50 3 3,50

mq. Nell'antibagno è collocato il lavandino, mentre nel bagno sono presenti un

wc ed una doccia. Gli ambienti suddetti non sono dotati di impianto di

riscaldamento, ma solamente di impianto elettrico (attualmente disalimentato).

Le finiture risultano essere in pessimo stato di conservazione.

L'officina ha una superficie netta pari a circa 472 mq, un'altezza massima al

colmo pari a 5,70 m e un'altezza minima pari a 4,20 m. Il pavimento presenta

una finitura in piastrelle, le pareti e il soffitto sono intonacati e tinteggiati.

L'accesso carrabile al capannone è possibile attraverso ampie aperture sia dal

fronte nord che dai fronti est e ovest.

Attraverso il portone posto a ovest si accede alla porzione di mappale 744

coperta dalla soletta in c.a. costruita tra i due fabbricati insistenti sui mappali

390 e 376. Una porzione della corte risulta coperta da una copertura in eternit.

La porzione del mappale coperta dalla soletta in c.a. ha una superficie di circa

115 mq, mentre la parte coperta da tetto in eternit ha una superficie di circa 34

mq.

A tale ambiente si perviene tramite una strada asfaltata che costeggia il fronte

nord del capannone, di larghezza di 7,00 m.

Sia la strada, sia la porzione di corte coperta (entrambi insistenti sul

mappale 744) sono gravati da servitù di passaggio non trascritta a favore

del mappale 376, in quanto unico accesso al fabbricato.

Parallelamente a detta strada, ma ad una quota superiore si sviluppa un'altra

strada che consente l'accesso alla zona superiore della soletta ed al terrazzo

di copertura dell'edificio sito sul mappale 376. Anche detta strada risulta

gravata da servitù di passaggio non trascritta.

Il perito evidenzia infine che la parte della copertura lato OVEST del

fabbricato risulta essere composta verosimilmente da cemento-amianto

A1) Il terreno di pertinenza si estende lungo i fronti nord, est ed ovest del

magazzino, come meglio visibile nelle planimetrie e nei disegni riportati nella

perizia redatta dall'Arch. Ricupero, a cui si rinvia.

Identificazione catastale degli immobili oggetto di vendita:

Per il fabbricato: Catasto Fabbricati del Comune di Chatillon, F 38, part 390 sub 1,

cat D/7, rendita 3.058,00 €, indirizzo catastale: Rue de la Gare 22/D, piano T

Coerenze: da nord in senso orario: mappale 744 – mappale 745

Per il terreno: Catasto terreni del Comune di Chatillon; F 38, part 744, classe incolt

ster, superficie 881, indirizzo catastale: Rue de la Gare

Coerenze: da nord in senso orario: mappali 679, 387, 389, 391, 399, 402, 404, 12,

745, 390, 745, 376, 701, 377.

ALTRE CARATTERISTICHE IMMOBILE

L'immobile allo stato risulta privo di impianto di climatizzazione.

Come leggesi nella relazione peritale redatta dall'arch. Michele Ricupero, nel 1976 è

stata presentata la licenza edilizia n. 61/76 per la realizzazione, sull'attuale mappale

744 di:

- un tratto di strada per accedere al terrazzo di copertura dell'edificio sito sul mappale

376;

- una soletta in c.c tra i due fabbricati esistenti sui mappali 390 e 376;

- una copertura in eternit tra la soletta in c.a. di cui sopra e il confine con il mappale

745 (ad ovest del capannone) e di una fra il fabbricato n. 390 ed il muro di sostegno

del terreno esistente (a nord del capannone). La presenza di questa seconda

copertura in eternit non è stata tuttavia riscontrata dal perito.

Nell'anno 2010 è stata presentata una DIA per la realizzazione di opere edili ed

impiantistiche necessarie ad adibire il capannone a carrozzeria. Veniva realizzata

l'attuale distribuzione interna che, oltre al locale adibito alle lavorazioni, presenta un

servizio igienico, un ufficio e un ripostiglio.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile risulta libero.

ATTESTATO PRESTAZIONE ENERGETICA (APE)

Tel: 0165.1856967 – Fax 0165.483115

Leggesi in perizia che l'APE non risulta essere stato redatto e che non è possibile

predisporlo in quanto il manufatto risulta essere privo di tenuta all'aria. Essendo

l'involucro danneggiato sul portone di ingresso, lato Ovest e presenta fori orizzontali

nella parete Nord-Est.

Nella perizia si dà altresì atto che l'edificio risulta escluso dall'applicazione delle

disposizioni relative all'APE in forza dell'art 3.4b DGR 488/2013.

MENZIONI URBANISTICHE E GIUDIZI DI CONFORMITA'

1) Il Perito richiama le seguenti pratiche edilizie:

- Pratica edilizia n.35/1969, presentata il 07.07.1969 con il n. 3145 Protocollo,

rilasciata l'8.07.1969, agibilità del 29.05.1987. Certificato di collaudo statico

delle strutture in cemento armato in data 17.04.1987;

Licenza edilizia n. 61/76 per lavori di esecuzione sui mappali 376 e 390. Foglio

38, presentata il 4.04.1976, rilasciata il 16.06.1976.

Denuncia inizio attività n.148/2010, per lavori di suddivisione interna ed

adeguamento impianto elettrico, presentata il 15.11.2010 con il n.19869 di

protocollo, agibilità del09.04.2011, con il n. 07860 di protocollo.

Segnalazione certificata di inizio attività edilizia (SCIA) n. 63/2019 per lavori di

bonifica manto di copertura in amianto con posa di guaina impermeabilizzante,

presentata il 5.09.2019, con il n. 11762 di protocollo.

La pratica edilizia è stata presentata dalla struttura edilizia scolastica della

Regione Valle d'Aosta in qualità di proprietaria dei piani inferiori del presente

fabbricato (non oggetto del presente pignoramento) e viene citata in quanto si

tratta di interventi sulle parti comuni dell'immobile.

2) Il perito riferisce che non sussistono difformità edilizie, né difformità tra i dati

catastali e l'atto.

Sussistono criticità basse per quanto attiene alla conformità catastale e alla

conformità urbanistica.

Sussistono infine criticità medie con riferimento alla conformità tecnico-

impiantistica, risultando l'immobile non conforme, ma regolarizzabile

Gli immobili sono meglio descritti nella relazione del CTU Arc. Michele Ricupero, da

intendersi qui richiamata ed a cui si rinvia per tutto quanto concerne l'identificazione

e la consistenza esatta dei beni oggetto di esecuzione, l'esistenza di eventuali pesi

ed oneri a qualsiasi titolo gravanti sullo stesso e che è pubblicata unitamente al

presente avviso di vendita.

PROVENIENZE

I beni oggetti del presente lotto sono pervenuti all'esecutato per la quota di 1/1 in

forza di decreto di trasferimento del 12.11.2001, con atto stipulato il 12.01.2001 a

firma del Tribunale di Aosta ai nn. Rep 839/9057 Reg Gen 11237, Reg Part 8548.

TRASCRIZIONI E ISCRIZIONI DA CANCELLARSI A CURA DELLA PROCEDURA

Iscrizioni ipotecarie

- Ipoteca giudiziale del 02/03/2014 derivante da ordinanza di condanna ex art. 702-

ter c.p.c., trascritta al registro generale n. 9020 - Registro particolare n. 1248

- Ipoteca stipulata il 09/05/2016 derivante da ruolo e avviso di addebito esecutivo,

trascritta al Registro generale n. 4287 - Registro particolare n. 586. La formalità è

riferita solamente a Fabbricato censito al foglio 38 n. 390 sub. 1.

- ipoteca giudiziale del 19/07/2012, derivante da decreto ingiuntivo, trascritta al

Registro generale n. 10894 - Registro particolare n. 1575

- ipoteca attiva del 05/02/2019 derivante da ruolo e avviso di addebito esecutivo,

trascritta Registro generale n. 1355 - Registro particolare n. 163. La formalità è

riferita solamente a Fabbricato censito al foglio 38 n. 390 sub. 1.

Pignoramenti e sentenze di fallimento:

- Verbale di pignoramento, trascritto il 25/10/2022, Registro generale n. 12540 -

Registro particolare n. 9762

PREZZO DETERMINATO PER IL LOTTO I

Prezzo complessivo per il valore di 1/1 della pirena proprietà posto a base d'asta in

perizia di € 227.900,00 (duecentoventisettemilaenovecento/00), offerta minima ai

sensi dell'art 571 cpc per questo primo esperimento di vendita, di € 170.925,00

(centosettantamilanovecentoventicinque/00) aumento minimo in caso di gara €

4.000,00 (quattromila/00).

*** *** ***

LOTTO II

Beni siti in Comune di CHATILLON (AO), Rue de la Gare, comprendenti:

A) terreno residenziale della superficie commerciale di 1.475,00 mg, per la quota

di 1/1 di piena proprietà e

A1) terreno agricolo della superficie commerciale di 1.452,00 mq, per la quota di

1/1 di piena proprietà.

Più precisamente:

A) I beni sub A consistono in due terreni edificabili, di cui mappale 810 è per

buona parte occupato dalla strada privata che consente l'accesso al fabbricato

di cui al lotto 1 e a quelli limitrofi, mentre il mappale 809 è posto a valle della

strada suddetta ed ha accesso diretto dalla stessa.

Come si evince dal certificato di destinazione urbanistica allegato alla perizia,

entrambi i terreni ricadono nella zona di PRG Ba27 nella quale è ammessa

l'edificazione con una densità fondiaria pari a 0,40 m²/m².

Considerata la forma del mappale 810 e la presenza sullo stesso della strada

privata lo stesso non risulta direttamente edificabile ma risulta appetibile in

quanto la volumetria può essere trasferita al mappale 809.

Nel corso dell'anno 2006 il comune di Chatillon ha rilasciato all'esecutato una

concessione edilizia finalizzata all'edificazione sui mappali suddetti di un

fabbricato composto di 3 piani con garages e posti auto interrati. Sebbene nel

2011 sia stata richiesta e successivamente rilasciata dal Comune di

competenza una nuova concessione per il completamento dei lavori suddetti,

l'opera non risulta essere mai stata ultimata.

Come riportato dal perito, è presente un cantiere in stato di abbandono, e

risultano essere visibili solamente tracce della struttura in calcestruzzo armato

del piano interrato nonché alcuni pilasti del piano terra.

Il custode ha ottenuto l'autorizzazione a porre in sicurezza la zona, ponendo

una recinzione che eviti l'ingresso alla zona in cui trovasi il cantiere.

A1) I terreni sub B sono confinanti tra di loro e costituiscono un unico

appezzamento di terreno di superficie complessiva pari a 1452 m² su cui

insiste la strada privata che consente l'accesso a differenti fabbricati.

Identificazione catastale dei beni oggetto del lotto II

Per i terreni sub A) catasto terreni del comune di Chatillon, come segue:

- foglio 37 particella 809, qualita/classe vigneto, superficie 1170, reddito agrario

9,06 €, reddito dominicale 6,65 €. Coerenze: da nord in senso orario mappali: 810,

335, 13, 822, 1

- foglio 37 particella 810, qualita/classe vigneto, superficie 305, reddito agrario 2,36

€, reddito dominicale 1,73 €. Coerenze: Da nord in senso orario foglio 37 mappali:

12, 455, 456, 335, 13, 809 e 1

Per i terreni sub A1) catasto terreni del comune di Chatillon come segue:

- foglio 37 particella 335, qualita/classe vigneto 1, superficie 475, reddito agrario

3,68 €, reddito dominicale 2,70 €. Coerenze: da nord in senso orario foglio 38

mappale 428, foglio 37 mappali 420, 419, 16, 15, 13, 809, 810, 456, 454.

- foglio 37 particella 420, qualita/classe vigneto 1, superficie 785, reddito agrario

6,08 €, reddito dominicale 4,46 €. Coerenze: Da nord in senso orario foglio 38

mappale 428 e 452, foglio 37 mappali: 20, 363, 17, 16, 419, 15, 335.

- foglio 37 particella 419, qualita/classe vigneto 1, superficie 40, reddito agrario 0,31

€, reddito dominicale 0,23 €. Coerenze: da nord in senso orario foglio 37 mappali

420, 17, 16, 15, 335.

- foglio 37 particella 363, qualita/classe vigneto 1, superficie 152, reddito agrario

1,18 €, reddito dominicale 0,86 €. Coerenze: da nord in senso orario foglio 37

mappali: 20, strada comunale, 19, 17, 420.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile risulta libero.

MENZIONI URBANISTICHE E GIUDIZI DI CONFORMITA'

1) Il Perito richiama le seguenti pratiche edilizie:

- Concessione edilizia n. 48/2006, presentata il 27.06.2006 con il n. 11733

Protocollo, rilasciata il 09.11.2006, agibilità non ancora rilasciata;

Denuncia inizio lavori presentata in data 1.10.2007 (prot n. 02177) presso il

Comune di Chatillon. In data 7 febbraio 2011 (prot. n. 02177) è stata

presentata presso il Comune di Chatillon la "denuncia delle opere in

conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura

metallica" I lavori di costruzione del fabbricato a 3 piani con garages e posti

auto interrati sui mappali 249 (oggi 809 e 810) e 456 di cui alla concessione

edilizia n. 48/2006 e 17/2011 (rilasciata per il completamento dei lavori) non

sono mai stati ultimati. Conseguentemente non risulta essere stata né

richiesto né rilasciato né altrimenti prodotto il certificato di agibilità.

Denuncia di inizio dell'attività edilizia N. 28/2012, presentata il 14/03/2012 con

il n. 4262 di protocollo

Concessione edilizia N. 17/2011, per lavori di Realizzazione di fabbricato a 3

piani con garages e posti auto interrati, presentata il 08/02/2011 con il n. 2307

di protocollo, rilasciata il 02/05/2011, agibilità non ancora rilasciata

2) Il perito riferisce che non sussistono difformità edilizie, catastali,

urbanistiche o di corrispondenza tra dati catastali e atti

Gli immobili sono meglio descritti nella relazione del CTU Arc. Michele Ricupero, da

intendersi qui richiamata ed a cui si rinvia per tutto quanto concerne l'identificazione

e la consistenza esatta dei beni oggetto di esecuzione, l'esistenza di eventuali pesi

ed oneri a qualsiasi titolo gravanti sullo stesso e che è pubblicata e che è pubblicata

unitamente al presente avviso di vendita.

e-mail: marzicarola@hotmail.com pec:avvcarolarosamarzi@puntopec.it

PROVENIENZE

I beni oggetti del presente lotto sono pervenuti all'esecutato per la quota di 1/1 in

forza di decreto di trasferimento del 12.11.2001, con atto stipulato il 12.01.2001 a

firma del Tribunale di Aosta ai nn. Rep 839/9057 Reg Gen 11237, Reg Part 8548.

TRASCRIZIONI E ISCRIZIONI DA CANCELLARSI A CURA DELLA PROCEDURA

Iscrizioni ipotecarie

- ipoteca volontaria, stipulata il 10/08/2010 ai nn. repertorio n. 118270/23492 di

repertorio, derivante da concessione a garanzia di mutuo. La formalità è riferita

solamente a terreni censiti al catasto al foglio 37 n. 809 e 810. Registro generale n.

9518 - Registro particolare n. 1555

- ipoteca giudiziale, stipulata il 02/03/2014, ai nn. 838/2013 di repertorio, derivante

da ordinanza di condanna (art. 702-ter c.p.c.). Registro generale n. 9020 - Registro

particolare n. 1248

- ipoteca qiudiziale, stipulata il 19/07/2012 ai nn. 27636 di repertorio, derivante da

decreto ingiuntivo. Registro generale n. 10894 - Registro particolare n. 1575

- ipoteca, stipulata il 05/02/2019 ai nn. 6736/11019 di repertorio, derivante da ruolo

e avviso di addebito esecutivo. Registro generale n. 1355 - Registro particolare n.

163

Pignoramenti e sentenze di fallimento:

- Verbale di pignoramento, trascritto il 25/10/2022, Registro generale n. 12540 -

Registro particolare n. 9762

PREZZO DETERMINATO PER IL LOTTO II

Prezzo complessivo per il valore di 1/1 della pirena proprietà posto a base d'asta in

perizia di € 130.000,00 (centotrentamila/00), offerta minima ai sensi dell'art 571 cpc

questo primo esperimento di vendita, di € 97.500,00 per

(novantasettemilacinquecento/00) aumento minimo in caso di gara € 2.500,00

(duemilacinquecento/00).

*** *** ***

LOTTO III

Ristorante sito in Comune di VERRES (AO), Via Stazione, della superficie

commerciale di 563,25 mq, per la quota di 1/1 di piena proprietà

Più precisamente:

I beni oggetto di esecuzione sono ubicati nel comune di Verrès in via Della Stazione

e risultano antistanti all'ingresso della stazione ferroviaria di Verres.

Consistono in una porzione di fabbricato (piano terra e piano interrato) adibito a

ristorante con relativi locali accessori, all'interno di un fabbricato di otto livelli di cui

uno, appunto, entro terra e sette fuori terra così distribuito:

- I piani seminterrato e terra, oggetto della presente esecuzione immobiliare,

con ultima destinazione d'uso ristorante e relativi locali accessori;

I piani dal primo al sesto (oltre alla centrale termica posta al piano

seminterrato e al corridoio e vano scala posti al piano terra) aventi

destinazione alberghiera (porzione di fabbricato non oggetto della presente

esecuzione immobiliare censita al foglio 6 particella 301 sub. 5), che sarà

oggetto di differente vendita immobiliare, di cui verrà pubblicato il relativo

avviso.

Il fabbricato originario è stato costruito in epoca antecedente agli anni '60 del secolo

scorso e, a partire dal 1962, è stato oggetto di numerosi interventi si ampliamento e

di manutenzione ordinaria e straordinaria così come emerso dalla documentazione

progettuale presente presso il Comune di Verrès.

Il sindaco del Comune ha rilasciato il primo permesso di abitabilità in data 30 agosto

1962 a seguito di un intervento di costruzione di un salone da pranzo adiacente al

fabbricato esistente (autorizzazione edilizia n. 402 del 02/04/1962 - prima pratica

edilizia pervenuta presso l'ufficio tecnico comunale). A seguito di un ulteriore

ampliamento (autorizzazione edilizia del 29 luglio 1964 e

successiva variante) è stato rilasciato un certificato di abitabilità in data 29 agosto

1966 (per i locali

ubicati ai piani terra, primo e secondo) e certificato di abitabilità in data 21 agosto

1967 (per i locali

ubicati ai piani terzo, quarto e quinto).

In data 29/08/2008, a seguito di ulteriori interventi di manutenzione ordinaria e

straordinaria, veniva rilasciato il certificato di agibilità dei locali posti ai piani

seminterrato e terra.

I locali oggetto della presente esecuzione immobiliare posti al piano terreno sono

costituiti da:

- un ampio ingresso con accesso da via della Stazione, avente una superficie netta

pari a circa 51 m², da cui è possibile accedere a

- bar (superficie netta pari a circa 45 m²);

- servizio igienico (superficie netta pari a circa 11 m²);

- sala ristorante suddivisa nella sala principale di superficie netta pari a circa 241 m²

attraverso la quale si accede alla cucina avente una superficie netta pari a circa 31

m²;

Via Promis 3A- 11100 Aosta

Tel: 0165.1856967 - Fax 0165.483115

e-mail: marzicarola@hotmail.com

pec:avvcarolarosamarzi@puntopec.it

- vano scala che consente l'accesso al piano inferiore.

Al **piano seminterrato** sono invece ubicati i locali accessori e più precisamente:

- la centrale termica che è accessibile dall'esterno (da Rue Des Alpes) di superficie

netta pari a

circa 27 m²;

- un ampio locale adibito a deposito (che oltre all'accesso pedonale interno ha un

accesso carrabile attraverso una rampa esterna posta a sud-est del fabbricato) di

superficie netta pari a circa 101 m²;

- una stireria avente una superficie netta pari a circa 47 m²;

- una cantina vini (superficie netta 21,30 m²);

- un bagno (sup. netta 5,30 m²) con relativo antibagno (sup. netta 5,40 m²);

- una cantina formaggi (sup. netta 40,00 m²) collegata internamente alla cucina

attraverso una

- scala a chiocciola;

- n. 4 locali che sulla planimetria catastale vengono denominati "caveau" di superficie

netta della stazione ferroviaria di Verrès.

I locali posti al piano terra presentano pareti intonacate e tinteggiate parte in bianco e

parte in giallo.

Alcuni ambienti risultano coperti con volta in laterizio mentre altri presentano un

soffitto intonacato e tinteggiato.

I pavimenti sono rivestiti in marmo oppure in ceramica.

Nella sala ristorante si evidenziano tracce di muffa e diffuse esfoliazioni dello strato

corticale interno dell'intradosso del piano superiore che suggeriscono la presenza di

infiltrazioni provenienti dall'estradosso dell'orizzontamento.

Dalla sala ristorante è inoltre visibile la partizione verticale che separa quest'ultima

dal vano scala che conduce all'hotel posto ai piani superiori (non oggetto della

presente esecuzione). La partizione risulta in laterizio ed è stata realizzata senza

alcuna cura estetica.

I locali posti al piano seminterrato (con esclusione degli ambienti che sulla

planimetria catastale vengono individuati come "caveau") presentano

pavimentazione ceramica, pareti e soffitti intonacati e tinteggiati di giallo e bianco. In

alcuni locali si evidenziano diffuse esfoliazioni degli intonaci. La rete impiantistica è

collocata a soffitto e risulta per buona parte a vista in quanto il controsoffitto in

cartongesso risulta mancante per ampie porzioni.

I quattro locali denominati "caveau" presentano una struttura chiaramente in

muratura portante in conci di pietra con volte in laterizio apparentemente integre. I

pavimenti presentano finitura in lastre di pietra posate ad "opus incertum".

I beni oggetto di esecuzione risultano in stato di abbandono ed alcuni dei locali sopra

descritti sono stati oggetto di atti vandalici.

Le finiture risultano mediamente in discreto stato di conservazione.

Identificazione catastale degli immobili oggetto di vendita:

Per il fabbricato: Catasto Fabbricati del Comune di Verres, F 6, part 301 sub 6, cat

D/8, rendita 8.318,00 €, indirizzo catastale: via Stazione, piano: S1-T

Coerenze: da nord in senso orario: via Stazione, rue Des Alpes, via degli Artigiani

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile risulta libero.

I locali che originariamente ospitavano l'attività di ristorazione risultano al momento in

stato di abbandono in quanto l'attività di ristorazione è stata dismessa ed al momento

sono in disuso. Inoltre, parte degli ambienti oggetto della presente, sono stati in

passato oggetto di atti vandalici.

ATTESTATO PRESTAZIONE ENERGETICA (APE)

Nella perizia viene dato atto che è presente la certificazione APE (n. APE0010309,

registrata in data 24.05.2018.

MENZIONI URBANISTICHE E GIUDIZI DI CONFORMITA'

1) Il Perito richiama le seguenti pratiche edilizie:

- Autorizzazione edilizia n.402, presentata il 18.03.1962, rilasciata il 02.04.1962,

agibilità del 30.08.1962.;

Autorizzazione edilizia n. 507 e successive varianti, presentata il 02.06.1964,

rilasciata il 29.07.1964. in data 27.08.1964 è stata presentata una richiesta di

modifica parziale, a seguito della quale è stata rilasciata l'autorizzazione

edilizia 530 del 12.09.1964. In data 29.08.1966 è stata rilasciata l'abitabilità

relativamente ai piani terra, primo e secondo. In data 21.08.1967 è stata

rilasciata l'abitabilità relativamente ai piani terzo, quarto e quinto.

Autorizzazione edilizia N. 618, presentata il 10/09/1966, rilasciata il

29/09/1966

Autorizzazione edilizia N. 693, rilasciata in data 23/09/1966 e nulla osta per

l'esecuzione di alcune modifiche da apportare al progetto già approvato,

presentata il 28/03/1968, rilasciata il 10/04/1968

- Concessione edilizia N. 13/77, presentata il 15/03/1977, rilasciata il

29/03/1977

- Autorizzazione n. 19/82 per manutenzione straordinaria, presentata il

09/02/1982, rilasciata il 15/03/1982

- Autorizzazione edilizia N. 21/88, presentata il 25/02/1988, rilasciata il

31/10/1988

Denuncia di inizio dell'attività edilizia N. 131/07, presentata il 27/12/2007 con il

n. 10229 di protocollo, agibilità del 29/08/2008

Denuncia di inizio dell'attività edilizia N. 29/08, presentata il 31/03/2008 con il

n. 2559 di protocollo, agibilità del 29/08/2008

- Denuncia di inizio dell'attività edilizia N. 82/08, presentata il 07/08/2008 con il

n. 6368 di protocollo, agibilità del 29/08/2008

- Autorizzazione a collocare insegne, cartelli, mezzi pubblicitari, sorgenti

luminose N. 75/08, presentata il 30/07/2008, rilasciata il 20/08/2008

Autorizzazione a collocare insegne, cartelli, mezzi pubblicitari, sorgenti

luminose N. 103/08, presentata il 24/10/2008, rilasciata il 21/11/2008

Segnalazione certificata di inizio attività edilizia (SCIA) n. 45/14, presentata il

15.09.2014, con il n. 7495 di protocollo.

2) Il perito riferisce che non sussistono difformità catastali, né tra dati

catastali/atto.

Sussistono criticità medie in ordine alla conformità edilizia, alla

conformità urbanistica e in relazione alle conformità tecniche

impiantistiche, tutte comunque regolarizzabili.

Gli immobili sono meglio descritti nella relazione del CTU Arc. Michele Ricupero, da

intendersi qui richiamata ed a cui si rinvia per tutto quanto concerne l'identificazione

e la consistenza esatta dei beni oggetto di esecuzione, l'esistenza di eventuali pesi

ed oneri a qualsiasi titolo gravanti sullo stesso e che è pubblicata e che è pubblicata

unitamente al presente avviso di vendita.

PROVENIENZE

I beni oggetti del presente lotto sono pervenuti all'esecutato in forza di atto di

compravendita, con atto stipulato il 07.02.2008 a firma del Notaio Sola Secondina ai

nn. 80371/27415 di repertorio. Trascritto il 19.02.2008 ai nn. 1997/1437.

TRASCRIZIONI E ISCRIZIONI DA CANCELLARSI A CURA DELLA PROCEDURA

Iscrizioni ipotecarie

Ipoteca giudiziale del 02.03.2014 derivante da ordinanza di condanna.

Registro generale n. 9020 - Registro particolare n. 1248

- Ipoteca attiva del 09/05/2016, derivante da ruolo e avviso di addebito

esecutivo. Registro generale n. 4287 - Registro particolare n. 586. La formalità

è riferita solamente a Fabbricato censito al foglio 38 n. 390 sub. 1.

- ipoteca volontaria del 07/02/2008, derivante da concessione a garanzia di

mutuo fondiario. Registro generale n. 1998 - Registro particolare n. 363

- ipoteca **giudiziale** attiva del 30/05/2014, derivante da sentenza di condanna.

Registro generale n. 498 - Registro particolare n. 33

Pignoramenti e sentenze di fallimento:

Pignoramento del 25/10/2022, derivante da verbale di pignoramento immobili.

Registro generale n. 12540 - Registro particolare n. 9762

- Pignoramento del 09/06/2016, derivante da verbale di pignoramento immobili.

Registro generale n. 6419 - Registro particolare n. 4863

Pignoramento del 23/01/2017, derivante da verbale di pignoramento immobili.

Registro generale n. 1748 - Registro particolare n. 1315

Pignoramento dell'08/01/2018, derivante da verbale di pignoramento immobili.

Registro generale n. 938 - registro particolare n. 717

Pignoramento del 15/11/2021, derivante da verbale di pignoramento immobili.

Registro generale n. 738 - Registro particolare n. 644

PREZZO DETERMINATO PER IL LOTTO III

Prezzo complessivo per il valore di 1/1 della pirena proprietà posto a base d'asta in perizia di € 413.000,00 (quattrocentotredicimilaeuro/00), offerta minima ai sensi dell'art 571 cpc per questo primo esperimento di vendita, di € 309.750,00 (trecentonovemilasettecentocinquanta/00) aumento minimo in caso di gara € 7.744 (settemilasettecentoquarantaquattro/00) pari al 2,5% del prezzo di vendita).

*** *** ***

SI PRECISA CHE

a) Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (da intendersi integralmente richiamata e trascritta).

b) La vendita è disposta nello stato di fatto e di diritto, anche urbanistico, in cui si trovano i beni, e l'aggiudicatario sarà onerato di ogni eventuale responsabilità ed obbligo previsto dal D.P.R. n. 380/2001 del 6 giugno 2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia edilizia) nonché delle vigenti disposizioni in materia amministrativa, di sicurezza del lavoro, sanitaria, prevenzione incendi. di tutela dell'atmosfera delle acque dall'inquinamento, di impianti degli edifici.

Nello specifico, a norma dell'art. 46, c. 5, D.P.R. n. 380/2001 del 06/11/2001 e dell'art. 40, c. 6, della legge n. 47/1985 del 28/02/1985, l'aggiudicatario, qualora l'immobile compreso nel lotto si trovi nelle condizioni previste per il rilascio del permesso di costruire in sanatoria, per sanare violazioni quand'anche non riscontrate dal C.T.U. nella propria relazione, dovrà presentare a proprie esclusive spese Tel: 0165.1856967 - Fax 0165.483115

domanda di permesso in sanatoria, entro 120 giorni dalla notifica del decreto di

trasferimento.

Del pari, in caso di insufficienza delle indicazioni ut sopra rese in punto permessi di

costruire o permessi in sanatoria, tale da determinare le nullità di cui all'art. 46, c. 1

del citato D.P.R. n.380/2001, ovvero di cui all'art. 40, c. 2 della citata legge 28

febbraio 1985 n. 47, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle

suindicate disposizioni di cui all'articolo 46, c. 5 del citato testo unico e di cui

all'articolo 40, c. 6 della citata legge 28 febbraio 1985 n.47.

L'aggiudicatario sarà altresì onerato di ogni ulteriore ed eventuale responsabilità ed

obbligo previsto dal DPR 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e

regolamentari in materia edilizia), nonché delle vigenti disposizioni in materia

amministrativa, di sicurezza del lavoro, sanitaria, di prevenzioni incendi, di tutela

dell'atmosfera e delle acque dall'inquinamento e di impianti negli edifici.

c) La vendita avviene nello stato di fatto e diritto in cui i beni si trovano, con ogni

eventuale pertinenza, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, pesi e

vincoli, comprese le corrispondenti quote di partecipazione ai beni comuni in caso di

edifici condominiali, ad eccezione:

- delle pertinenze e degli accessori consistenti in beni identificati catastalmente in via

autonoma da un proprio mappale o subalterno già al momento dell'inizio

dell'esecuzione, di cui non sia stata fornita, nel pignoramento e nella nota di

trascrizione, un'indicazione espressa;

- delle pertinenze e degli accessori esclusivi (non costituenti beni condominiali) che,

sebbene privi di un identificativo catastale autonomo, non siano stati affatto

menzionati nel titolo di acquisto in favore dell'esecutato, a meno che siano riportati

anche catastalmente nella stessa scheda planimetrica ove è riportato il rilievo del

bene principale o siano identificate da particelle graffate catastalmente in planimetria

con quelle che individuano il bene principale.

d) La vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno

dar luogo ad alcun reclamo, risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Per le

eventuali spese condominiali arretrate e non pagate relative all'unità immobiliare in

oggetto, qualora non possano venire soddisfatte dalla procedura esecutiva per

mancanza dei presupposti di legge, si applica l'art. 63, secondo comma, disp. att.

c.c.: "Chi subentra nei diritti di un condomino è obbligato, solidalmente con questo, al

pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente";

e) La presente vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per

vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo.

Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della

cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici

ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi

vigenti - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e/o comunque non

evidenziati in perizia, nonché qualunque altra difformità o vizio anche rispetto allo

stato dell'immobile al momento dell'accesso da parte dell'aggiudicatario per la visita,

non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo,

essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni, così come da perizia.

f) Si avverte l'aggiudicatario che l'onere reale per l'esecuzione degli interventi previsti

dagli articoli 239 e seguenti del decreto legislativo n.152 del 3 aprile 2006 (Norme in

materia ambientale) e successive modificazioni/integrazioni rimarrà a suo carico,

Via Promis 3A-11100 Aosta

Tel: 0165.1856967 – Fax 0165.483115

e-mail: marzicarola@hotmail.com

pec:avvcarolarosamarzi@puntopec.it

anche nel caso di mancata iscrizione/menzione dell'onere stesso nel certificato di

destinazione urbanistica.

g) Se dalla perizia risulta che il bene acquistato rientra nel demanio culturale, il

Professionista delegato presenterà denuncia al Ministero dei Beni Culturali entro

trenta giorni dalla aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 59, 2° comma, lettera b), del

decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42; in tal caso il decreto di trasferimento verrà

emesso a seguito del mancato esercizio della prelazione a favore dello Stato.

h) Con il decreto di trasferimento a favore dell'aggiudicatario verrà ordinata – rispetto

alle unità immobiliari oggetto di trasferimento - la cancellazione delle formalità

pregiudizievoli ai sensi dell'art. 586 c.p.c., se queste ultime non si riferiscano ad

obbligazioni assuntesi dall'aggiudicatario ex art. 508 c.p.c.

i) Si precisa che ogni richiesta di agevolazione fiscale va indicata nella

domanda.

I) Sono a carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri, anche fiscali, per il

trasferimento degli immobili e accessori, anche per le operazioni successive

alla vendita.

m) Se i beni immobili fossero occupati dal debitore o da terzi senza titolo, la loro

liberazione sarà effettuata a cura del Custode Giudiziario.

n) Ogni creditore, nel termine di dieci giorni prima della data dell'udienza fissata per

la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'articolo 589 c.p.c.

per il caso in cui la vendita non abbia luogo.

o) Il presente avviso di vendita sarà notificato al debitore esecutato, al creditore

procedente e ai creditori intervenuti.

Via Promis 3A- 11100 Aosta

 $Tel:\,0165.1856967-Fax\,\,0165.483115$

e-mail: marzicarola@hotmail.com
pec:avvcarolarosamarzi@puntopec.it

p) Il presente avviso sarà affisso, secondo i termini e le modalità di legge, all'albo del

Tribunale di Aosta, pubblicato per estratto sul giornale "La Vallée Notizie" e sulla

rivista "Newspaper" ed inserito sui siti www.astalegale.net e www.tribunale.aosta.it,

nonché sui portali immobiliari privati offerti dalla società Aste Giudiziarie Inlinea spa

(ad es. www.casa.it, www.immobiliare.it, www.idealista.it, www.kijiji.it) e sul portale

delle vendite pubbliche (portalevenditepubbliche.giustizia/pvp/) almeno 45 giorni

prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte, in particolare sul

settimanale, sulla rivista e sul portale delle vendite giudiziarie.

q) Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge, anche

speciali.

r) Si precisa che non sono autorizzate durante l'udienza comunicazioni con l'esterno,

neppure telefoniche.

r) Maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, potranno essere

fornite dalla Cancelleria del Tribunale a chiunque vi abbia interesse. A tal fine si

specifica che a mente dell'art 591 bis cpc tutte le attività a norma dell'art 571 cpc e

seguenti devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione

sono delegate al presente professionista.

s) Informazioni, anche per quanto concerne la visita degli immobili, potranno essere

richieste al Professionista Delegato e Custode Giudiziario, presso il proprio studio in

Aosta, in Via Promis 3A (telefono: 0165/1856967 – mail: marzicarola@hotmail.com).

Appuntamenti per la visita dei beni possono essere richiesti tramite il portale delle

vendite pubbliche (portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/)

Solo l'udienza fissata per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara fra gli

offerenti per la vendita senza incanto avrà luogo nell'aula al piano terreno del

Tribunale di Aosta in Via Ollietti n. 1, avanti al Professionista Delegato.

Aosta, lì 27 ottobre 2024

Avv. Carola Marzi

ALLEGATO "A"

CONDIZIONI DI VENDITA SENZA INCANTO

Chiunque, salvo l'esecutato, intenda partecipare alla vendita senza incanto, dovrà

depositare l'offerta cartacea o telematica entro le ore 12.00 del giorno 18.02.2025,

contenente l'offerta di acquisto in regola con il bollo (€ 16,00) e con le regole fiscali

vigenti al momento della presentazione, con l'indicazione del prezzo, del tempo e

delle modalità di pagamento e ogni altro elemento utile la valutazione dell'offerta.

In caso di pluralità di lotti lo stesso offerente potrà depositare anche offerte per più

lotti, ma per ogni lotto dovrà presentare un'autonoma offerta e ciascuna dovrà essere

inserita in una busta (cartacea o telematica) distinta e separata.

1. Disposizioni comuni

L'offerta cartacea o telematica dovrà contenere:

A) Se trattasi di offerta presentata da PERSONA FISICA:

* cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio e residenza, stato

civile, recapito telefonico (e, se disponibili, numero telefax, indirizzo di posta

elettronica ed indirizzo PEC) dell'offerente;

Via Promis 3A-11100 Aosta

Via Fiolilis 3A- 11100 Aosta

Tel: 0165.1856967 – Fax 0165.483115

e-mail: marzicarola@hotmail.com
pec:avvcarolarosamarzi@puntopec.it

* nel caso in cui l'offerente sia coniugato, l'offerta deve altresì indicare il regime

patrimoniale della famiglia e, in caso di regime di comunione legale, dovranno essere

indicate anche le generalità del coniuge (cognome, nome, luogo e data di nascita,

codice fiscale, domicilio e residenza) e l'eventuale volontà dell'offerente e del proprio

coniuge di escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale con partecipazione

di detto coniuge all'udienza fissata per l'esame delle offerte per ivi rendere la

dichiarazione di cui all'art.179 c.c.;

*all'offerta dovranno essere allegate copie fotostatiche di un valido documento

d'identità e del tesserino di codice fiscale dell'offerente (anche del coniuge, se in

comunione legale);

* qualora l'offerente agisca in qualità di titolare di impresa o ditta individuale dovrà

altresì essere indicata la partita IVA e l'indirizzo di posta elettronica certificata

(nonché quello di posta elettronica ordinaria) e dovrà essere prodotta all'udienza

certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità;

* se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa

autorizzazione del Giudice Tutelare;

* nel caso l'offerente incarichi un terzo per la partecipazione alla gara, il terzo dovrà

essere munito di procura notarile speciale. Non è possibile fare l'offerta in busta

chiusa (nella vendita senza incanto) mediante procuratore generale o speciale. É

possibile dare mandato speciale, per atto notarile, per partecipare alla gara

sull'offerta più alta nella vendita senza incanto. Soltanto gli avvocati possono fare

offerte per sé o per persona da nominare.

B) Se trattasi di offerta presentata da SOCIETA' O ENTE:

Via Promis 3A-11100 Aosta

Tel: 0165.1856967 - Fax 0165.483115 e-mail: marzicarola@hotmail.com

pec:avvcarolarosamarzi@puntopec.it

* denominazione, sede legale, Partita Iva, codice fiscale, recapito telefonico e telefax,

indirizzo di posta elettronica certificata (nonché quello di posta elettronica ordinaria)

nonché dati identificativi del legale rappresentante (cognome, nome, luogo e data di

nascita, codice fiscale);

* dovrà essere prodotta all'udienza certificato della C.C.I.A.A. in corso di validità dal

quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza;

* all'offerta dovranno essere allegate copie fotostatiche di un valido documento

d'identità e del tesserino di codice fiscale dell'offerente.

Sia nel caso sub. A) che nel caso sub. B), l'offerente deve dichiarare la propria

residenza nel circondario del Tribunale di Aosta o eleggere domicilio nel Comune di

Aosta; in difetto, tutte le comunicazioni saranno effettuate all'offerente presso la

Cancelleria civile-esecuzioni immobiliari del Tribunale di Aosta.

Inoltre, ogni offerta dovrà contenere:

* l'indicazione del numero del singolo lotto per il quale l'offerta stessa è proposta, con

l'identificazione dei beni che ne costituiscono l'oggetto;

* l'indicazione del prezzo offerto per ogni singolo lotto (che - a pena

d'inefficacia dell'offerta - non potrà essere inferiore di oltre 1/4 al prezzo base

di vendita indicato nel presente avviso per ciascun lotto), del tempo (che non

potrà essere superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e che deve essere

specificato con l'indicazione esatta del giorno, del mese e dell'anno) e del

modo del pagamento;

* la dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e l'eventuale richiesta di

agevolazioni fiscali;

Via Promis 3A- 11100 Aosta

Tel: 0165.1856967 – Fax 0165.483115

e-mail: marzicarola@hotmail.com

pec:avvcarolarosamarzi@puntopec.it

* la cauzione nella misura del 10% del prezzo offerto, secondo le modalità indicate

oltre. Il deposito a titolo di cauzione sarà trattenuto in caso di successivo rifiuto

all'acquisto.

L'offerta non è efficace se perviene oltre il termine sopra indicato, se è inferiore di

oltre 1/4 rispetto al prezzo base di vendita determinato nel presente avviso o se

l'offerente non presta la cauzione con le modalità e nella misura sopra indicata.

L'offerta è irrevocabile salvo che siano decorsi 120 giorni dalla sua presentazione

ed essa non sia stata accolta.

L'offerta deve essere sottoscritta personalmente dall'offerente e da tutti i

soggetti a favore dei quali dovrà essere intestato il bene, con la precisazione

delle quote dominicali e dei diritti che ciascuno intende acquistare.

2. Termini e modalità di presentazione dell'offerta CARTACEA

L'offerta cartacea deve essere depositata in busta chiusa, presso l'ufficio della

Professionista Delegato, Avvocato Carola Marzi (Aosta, Via Promis 3A), previo

appuntamento telefonico al numero 0165/1856967, con termine ultimo fissato per

le ore 12.00 del giorno 18 febbraio 2025.

All'interno della busta vanno inseriti tutti i dati di cui al punto 1. DISPOSIZIONI

COMUNI, nonché:

- A titolo di cauzione, assegno circolare non trasferibile, intestato a "Proc.

Esec. Immob. 66/2022", di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo

offerto

- Fotocopia dell'assegno e del retro dello stesso su unica facciata.

Si precisa che in caso di mancata aggiudicazione, detto assegno sarà

immediatamente restituito senza interessi.

A norma dell'art. 571 c.p.c. è consentita l'offerta per persona da nominare, a mezzo

di procuratore legale.

All'esterno della busta contenente l'offerta sono annotati, a cura del professionista

delegato o di un suo incaricato, previa identificazione di chi materialmente provvede

al deposito: il nome del professionista delegato, il nome del giudice

dell'esecuzione, la data fissata per l'esame delle offerte, il nominativo di chi

deposita la busta, data e ora della ricezione.

Le buste contenenti le offerte saranno aperte per l'esame delle offerte stesse nel

giorno stabilito nell'avviso.

3. Termini e modalità di presentazione dell'offerta telematica.

L'offerta deve essere redatta mediante il Modulo web ministeriale "Offerta

Telematica" accessibile tramite apposita funzione "invia offerta" presente all'interno

dell'annuncio pubblicato sul portale www.astetelematiche.it.

Quando l'offerta è formulata da più persone, occorre allegare copia anche per

immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o

scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta

elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che

sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di

posta elettronica certificata.

Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione

dell'offerta telematica criptata che dovrà essere inviata dal presentatore dell'offerta,

unitamente alla ricevuta di pagamento del bollo digitale, mediante l'invio all'indirizzo

PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa

di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del

Ministero della Giustizia.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la

presentazione dell'offerta.

Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione,

è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo

rispetto al termine fissato.

Nella pagina iniziale Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" è disponibile il

"Manuale utente" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le

indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica

non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa

documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal

portale stesso in modo segreto.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta

elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio

dell'offerta.

Pagamento del bollo.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge in modalità

telematica.

Il pagamento si effettua sul sito http://pst.giustizia.it "Pagamenti di marche da bollo

digitali" seguendo le istruzioni indicate nel manuale utente per l'invio dell'offerta. La

ricevuta di pagamento del bollo dovrà essere allegata all'offerta trasmessa

all'indirizzo PEC del Ministero.

Versamento della cauzione.

Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare

l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta per un

importo pari al 10% del prezzo offerto.

Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto intestato a

"Proc. Esec. Immob. 66/2022". le coordinate IBAN: cui sono

IT72W0333201200000002520496

La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente

accreditato sull'estratto conto del conto corrente intestato alla procedura entro

il termine stabilito per la presentazione delle offerte. Si consiglia pertanto di

procedere all'effettuazione del bonifico bancario con congruo anticipo rispetto al

termine stabilito per la presentazione delle offerte, onde consentire il corretto

accredito della cauzione sul conto corrente intestato alla procedura esecutiva.

Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di invalidità

dell'offerta ed è ad esclusivo carico dell'offerente.

Il bonifico dovrà contenere la descrizione: "versamento cauzione". La copia della

contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente

l'offerta.

Dopo il termine della gara, i bonifici saranno restituiti, al netto degli oneri bancari, a

coloro che non siano aggiudicatari.

Al fine di semplificare le operazioni di restituzione della cauzione - in ipotesi di

mancata aggiudicazione - si consiglia di inserire il dato relativo al proprio IBAN

Tel: 0165.1856967 - Fax 0165.483115

nell'apposita sezione prevista all'interno del modulo ministeriale di compilazione

dell'offerta.

Assistenza.

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione e di partecipazione, è inoltre

possibile ricevere assistenza, contattando il gestore tecnico Aste Giudiziarie InLinea

S.p.A. ai seguenti recapiti: numero verde 848.58.20.31 - telefono 0586/20141 - e

mail: assistenza@astetelematiche.it. I recapiti sopra indicati sono disponibili dalle ore

9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, esclusi

festivi.

4. Partecipazione alle operazioni di vendita

Nelle tre ore precedenti l'inizio delle operazioni, e comunque entro mezz'ora

dall'inizio delle stesse, Astalegale.net invierà all'indirizzo di posta elettronica

certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, le

credenziali per l'accesso al portale www.astetelematiche.it e un avviso a

connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo

innanzi al professionista delegato nel luogo fisico in cui si svolge la vendita; le buste

presentate in forma cartacea saranno aperte alla presenza del professionista

delegato.

Tali offerte saranno riportate nel portale a cura del professionista e rese visibili a

coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in via telematica partecipano collegandosi

al portale www.spazioaste.it e seguendo le indicazioni riportate nel "Manuale utente"

disponibile all'interno del portale stesso; le buste presentate con modalità telematica

saranno aperte attraverso il portale e rese visibili agli offerenti presenti innanzi al

delegato.

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti

partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute

valide.

La gara, che si svolgerà con modalità sincrona mista, avrà inizio al termine delle

operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno

tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura

delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara. Tra un'offerta ed una successiva

offerta potrà trascorrere un tempo massimo di tre minuti.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel

portale a cura del professionista e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni

di vendita con modalità telematiche.

I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno resi visibili tramite il

portale ai partecipanti presenti innanzi al delegato.

La gara telematica sarà dichiarata conclusa guando sarà trascorso il tempo massimo

senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario

provvisorio del bene.

Si precisa che gli offerenti che hanno formulato l'offerta in via telematica dovranno

necessariamente partecipare alle operazioni di vendita in modalità telematica,

cosiccome gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale dovranno

necessariamente partecipare comparendo innanzi al professionista delegato nel

luogo fisico dell'aula ove si tiene la vendita.

5. Esito dell'esame delle offerte.

A) In caso di offerta unica:

* se l'offerta è pari o superiore al prezzo base di vendita indicato nel presente avviso,

essa sarà accolta e i beni verranno aggiudicati all'offerente;

* se invece il prezzo offerto è inferiore, rispetto al prezzo base di vendita indicato nel

presente avviso, in misura non superiore ad un quarto, l'offerta sarà accolta qualora il

professionista delegato ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un

prezzo superiore con una nuova vendita e purché non siano state presentate istanze

di assegnazione ai sensi dell'art.588 c.p.c. (nel qual caso non si farà luogo alla

vendita, ma si procederà all'assegnazione);

B) In caso di pluralità di offerte:

* gli offerenti saranno invitati comunque ad una gara sull'offerta più alta, e

l'aggiudicazione verrà pronunciata, all'esito della gara, a favore del maggiore

offerente, e ciò anche se il prezzo da quest'ultimo offerto all'esito della gara è

inferiore, rispetto al prezzo base di vendita indicato nel presente avviso, in misura

non superiore ad un quarto, salvo, in tale ultima ipotesi, che il professionista delegato

ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una

nuova vendita, e purché non siano state presentate istanze di assegnazione ex art.

588 e 589 c.p.c.;

* in caso di gara, essa si svolgerà a rilanci successivi; il termine per il primo aumento

e per i rilanci successivi è di tre minuti; le offerte in rilancio sono efficaci se superano

il prezzo indicato nella più alta tra le offerte per ciascun lotto contenute nelle buste

depositate, ovvero l'offerta di cui all'ultimo rilancio nella misura minima dell'aumento

indicato. La gara si conclude (diserzione) e i beni immobili di ogni singolo lotto

verranno aggiudicati a chi avrà effettuato l'ultima offerta in rilancio, senza che nei tre

minuti successivi ne sia seguita un'altra;

* se la gara non ha luogo per mancanza di adesione degli offerenti si

provvederà ad aggiudicare al miglior offerente, o a parità di offerte a colui che

ha presentato per primo l'offerta, e ciò anche se il prezzo da quest'ultimo offerto è

inferiore - rispetto al prezzo base di vendita indicato nel presente avviso - in misura

non superiore ad un quarto, sempre che - in tale ultima ipotesi - il professionista

delegato ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore

con una nuova vendita, e purché non siano state presentate istanze di assegnazione

ex art. 588 e 589 c.p.c.

* ai fini dell'individuazione della migliore offerta, dovrà tenersi conto dell'entità del

prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme, dei modi e dei tempi di pagamento,

nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa;

In ogni caso, in presenza di istanze di assegnazione a norma degli artt. 588 e 589

c.p.c., qualora il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per

prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, non si farà

luogo alla vendita e si procederà all'assegnazione;

L'aggiudicazione in sede di gara è definitiva non essendo ammesso l'aumento di un

quinto nelle vendite senza incanto.

6. Versamento del saldo del prezzo da parte dell'aggiudicatario

* L'aggiudicatario definitivo dovrà provvedere, entro il termine e con le modalità

indicate nell'offerta (o in caso di gara alle condizioni indicate in udienza) a versare il

saldo della vendita (detratta la somma versata a titolo di cauzione), oltre ad una

somma, a titolo di fondo spese di trasferimento, necessaria a coprire le spese di

trasferimento per l'importo che sarà determinato dal professionista delegato e da

quest'ultimo comunicato all'aggiudicatario entro 10 giorni dall'aggiudicazione.

* Il termine massimo per il versamento del saldo prezzo e del fondo spese -da

effettuarsi, salvo il caso di richiesta ex art.41 T.U.B. di creditore fondiario di cui infra,

con assegno circolare non trasferibile intestato a "Tribunale di Aosta proc. es. Imm.

n. 66/2022" da depositarsi presso lo studio del professionista previo appuntamento -

è di 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione.

Resta salva la possibilità per l'offerente di indicare un termine più breve per il

pagamento del saldo del prezzo (come già oltre specificato), circostanza che

verrà valutata ai fini dell'individuazione della migliore offerta.

Qualora l'aggiudicatario non provvedesse nei termini sarà considerato

inadempiente ex art. 587 c.p.c.

In caso di inadempienza dell'aggiudicatario il professionista delegato presenterà (ai

sensi dell'art.587 c.p.c. e 176 e 177 c.p.c. delle disp.att. c.p.c.) istanza al giudice

dell'esecuzione al fine di ottenere il decreto dichiarativo della decadenza e all'esito

della nuova vendita il professionista delegato chiederà al giudice dell'esecuzione di

emettere il decreto di condanna dell'aggiudicatario decaduto al pagamento della

differenza.

* Non è consentito il versamento del residuo prezzo a rate.

* Ai sensi dell'art. 585 comma 3 c.p.c., se il versamento del prezzo avviene con

l'erogazione a seguito di contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto

delle somme erogate in favore della procedura e la garanzia ipotecaria di primo

Tel: 0165.1856967 - Fax 0165.483115

grado sul medesimo immobile oggetto di vendita, nel decreto di trasferimento deve

essere indicato tale atto ed il conservatore dei registri immobiliari non può eseguire la

trascrizione del decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca concessa dalla

parte finanziata. Pertanto gli eventuali aggiudicatari interessati all'applicazione di

detta norma dovranno far pervenire al Professionista Delegato, in tempo utile per la

menzione nel decreto di trasferimento, copia autentica del contratto di finanziamento

stipulato con la Banca.

7. Norme relative al credito fondiario

* In caso di richiesta ex art. 41 D.Lgs. 01.09.1993 n.385 T.U.B. da formularsi da parte

del creditore titolare di credito derivante da mutuo fondiario al più tardi all'udienza in

cui è disposta l'aggiudicazione, detto creditore fondiario dovrà depositare con

modalità telematica – entro il termine di sette giorni dall'aggiudicazione - unitamente

al piano di ammortamento del mutuo, un documento ove saranno indicati

l'ammontare del suo credito per rate scadute, accessori e spese, per l'ipotesi in cui

l'aggiudicatario intenda avvalersi della facoltà di cui all'art. 41, comma 5, D.Lgs.

01.09.1993 n.385, con precisazione delle condizioni alle quali l'aggiudicatario potrà

esercitare detta facoltà e con indicazione degli estremi del conto corrente bancario

ove il creditore fondiario vorrà che le somme ad esso spettanti gli vengano riversate.

* Per l'ipotesi in cui l'aggiudicatario decida di non avvalersi della detta facoltà, il

creditore fondiario dovrà altresì depositare con modalità telematica - entro il termine

di 30 giorni antecedenti il versamento del residuo prezzo - una nota riepilogativa del

credito indicante l'ammontare dell'intero suo credito per capitale, accessori e spese,

e gli estremi del conto corrente bancario ove il creditore fondiario stesso vorrà che le

somme ad esso spettanti gli vengano riversate. Il Professionista Delegato provvederà

a calcolare le somme necessarie per la liquidazione dei compensi del professionista

e del custode, delle imposte e delle spese per registrazione e trascrizione del decreto

di trasferimento e per cancellazione dei gravami esistenti, nonché per l'eventuale

definitiva liberazione del bene, ove una tale attività sia ancora da compiere, e di

eventuali ulteriori spese della procedura.

* L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41, comma 5, D.Lgs. 07.09.1993 n.385, avrà

facoltà - sempre che ne ricorrano le condizioni - di subentrare nel contratto di mutuo

fondiario stipulato dall'esecutato con il creditore fondiario, assumendosi gli obblighi

relativi, purché provveda entro 15 giorni dall'aggiudicazione, al pagamento diretto a

favore del creditore fondiario medesimo sul conto corrente come sopra indicato delle

rate scadute, degli accessori e delle spese.

* All'aggiudicatario che, invece, non intenda avvalersi della predetta facoltà di

subentro nel predetto contratto di mutuo fondiario, il Professionista Delegato

indicherà quale parte del residuo prezzo dovrà essere versata dall'aggiudicatario

direttamente al creditore fondiario sul conto corrente come sopra indicato da detto

creditore e quale parte dovrà invece essere versata sul conto della procedura, a

mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Proc. Esec. Immob. 66/2022" da

depositarsi presso lo studio del professionista delegato, ovvero a mezzo di bonifico

bancario il tutto entro il termine fissato per il versamento del residuo prezzo.

Entro il medesimo termine l'aggiudicatario dovrà depositare al professionista

delegato documento attestante l'avvenuto versamento della parte del residuo prezzo

da versarsi come sopra direttamente al creditore fondiario sul conto corrente indicato

da detto creditore.

Via Promis 3A- 11100 Aosta

Tel: 0165.1856967 – Fax 0165.483115 e-mail: <u>marzicarola@hotmail.com</u>

pec:avvcarolarosamarzi@puntopec.it

* In caso di mancato pagamento nel termine di cui sopra, l'aggiudicatario sarà

considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 c.p.c.

* Nel caso in cui il creditore fondiario non formuli l'istanza e/o non depositi la nota

riepilogativa del credito nei termini indicati, l'aggiudicatario provvederà al versamento

del saldo del prezzo sul conto intestato alla procedura ed il creditore fondiario

parteciperà alla distribuzione all'esito dell'udienza ex art. 596 c.p.c.